

Salve,

essendomi proposto come candidato a rappresentante del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e socio sanitario in seno al Senato Accademico, sento il desiderio di presentarmi, seppur brevemente, e condividere con voi alcune delle considerazioni personali che mi hanno fatto decidere di intraprendere questa esperienza.

Attualmente svolgo la mia attività lavorativa presso il Settore Programmazione dell'Area di Supporto e Comunicazione, di cui sono Responsabile, proveniente dal Settore Budget della ex Ripartizione Personale, in cui ho rivestito il medesimo ruolo.

Stiamo attraversando, ed è sotto gli occhi di tutti, un tempo complesso sotto vari punti di vista, ed è proprio in un tale momento, così articolato, che si può facilmente inciampare in approcci demagogici provenienti da angoli diversi. Proprio questi potenziali rischi sono stati alla base della mia risposta positiva all'invito di dare una personale e fattiva partecipazione, volta ad incentrare l'attenzione sulla tutela delle garanzie del lavoro e della sua promozione in termini di qualità, che coinvolga noi tutti lavoratori.

Sono sempre stato fermamente convinto, prima di ogni altra cosa, del rispetto dovuto ad ogni persona ed è per questo che ritengo doveroso partire dallo sviluppo di canali di comunicazione, attraverso i quali far passare la conoscenza della nostra realtà: una realtà in rapida e continua evoluzione.

Condividere la quotidianità lavorativa di ciascuno e, nello stesso tempo, comprendere la direzione verso cui ci si muove sotto le spinte della trasformazione del nostro ambiente, permette di individuare gli ambiti in cui intervenire per garantirci il più possibile una serenità lavorativa.

Per raggiungere nuovi obiettivi, piccoli o grandi che siano, è necessario mettere in campo energie positive e la volontà di impegnarsi in nuove sfide, proponendo nuovi percorsi per conseguirli.

Sono ben cosciente che è un impegno serio l'essere, ed il rimanere fedeli nel tempo, alle responsabilità che ci si assume nel momento in cui si è ritenuti meritevoli del sostegno elettorale. E' un impegno al quale penso con entusiasmo e con la consapevolezza dell'importanza che questo ruolo di rappresentanza ha: dare voce alle istanze e proporre idee nuove per sostenere il nostro mondo lavorativo nella accezione più ampia del termine.

Chiedo il tuo voto perché a nulla servono i buoni programmi e la buona volontà se manca un adeguato sostegno da parte dei colleghi, cioè, di coloro che quotidianamente sono i destinatari dell'azione di chi si candida ad esserne rappresentante.

Sono consapevole che non basta la capacità, ma serve anche l'anima; non bastano le idee, ma serve anche la coerenza; non bastano le conoscenze specifiche, ma serve la consapevolezza della realtà nel suo insieme, soprattutto, della nostra realtà come insieme.

Unitamente possiamo fare molto per migliorare e cambiare la nostra quotidianità lavorativa.

Se condividi il mio sentire sostienimi col tuo voto e con quello di coloro che vorrai coinvolgere in questo percorso.

Grazie per il tempo che sin qui mi hai dedicato.  
Ti saluto con viva cordialità.

Carlo D'Addio.